



**Info A.R.TU.**

**Bollettino per i Rappresentanti dei lavoratori alla Sicurezza**  
**IN**Formazione **Ass**istenza **Rapp**resentanza, **Tu**tela

A cura del

**DIPARTIMENTO SICUREZZA SUL LAVORO**

**CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO**

**Collina Jonni Bianchini**

**Anno VI – GENNAIO 2015**

Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute.

### **GLI INFORTUNI SUL LAVORO NELL'ANNO 2013**

Come di consueto il **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno** ha analizzato i dati degli infortuni sul lavoro dell'anno **2013** (gli ultimi ufficiali disponibili di fonte INAIL). In Italia gli **infortuni denunciati** sono stati 605.484, nelle Marche 17.887, nella provincia di Ascoli Piceno 2.368.

Sempre nella **provincia ascolana** i settori con maggiori rischi risultano essere il manifatturiero con 221 casi, le costruzioni con 468 casi, i trasporti 357 e la GDO Commercio con 125 casi.

Circa i **morti** sul lavoro sempre nelle **Marche** sono stati 19 e nella nostra provincia 3.

Si riscontra, sempre nel 2013, un forte aumento delle **malattie professionali** in Italia 51.334, nelle Marche 4.262 e in Ascoli Piceno 1.049 e più in dettaglio i settori a maggior rischio è ancora il manifatturiero (con 154 casi), le costruzioni (144), trasporti (25), e la GDO Commercio (54).

Circa gli indici di **frequenza e di gravità (\*\*)** nella nostra regione per il manifatturiero, si evidenziano i settori a maggior rischio (codice ATECO Inail):

alimentari:	26.8	6.4
tessile:	9.7	17.4
legno:	29.8	11.2
lavorazione minerali e non	33.6	10.3
costruzioni F42	63.1	9.6

Quindi nella nostra provincia prosegue la tendenza di diminuzione degli infortuni sul lavoro e quelli mortali.

L'andamento positivo, a nostro avviso, è indubbiamente da ricondurre al forte calo occupazionale e alle politiche di prevenzione realizzate in questi anni dal **CGIL CISL UIL** del Piceno insieme ai soggetti pubblici e privati competenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riteniamo ad ogni buon conto necessario sviluppare azioni di informazione e formazione dei lavoratori in settori ad oggi forse sottovalutati : scuola, marineria, enti locali, cooperative così come definito dal recente accordo tra organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL e **Direzione dell'Area Vasta n.5** di Ascoli Piceno – SPSAL – dal Comitato Consultivo Inail del 18/12/2014 e dal Protocollo con la Prefettura di Ascoli Piceno.

Si ritiene altresì importante la valorizzazione dei Rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza (formazione di base e aggiornamento obbligatorio annuale) anche alla luce delle recenti decisioni INAIL sugli incentivi previsti con il Mod. ISI e OT24 che vedono coinvolta questa figura insieme agli organismi paritetici provinciali.

(\*\*) n.b.

L'indice di frequenza

rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

L'indice di gravità

E' definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

## **RIPATRANSONE: INFORTUNIO SUL LAVORO PER UN GIOVANE 27ENNE**

L'operaio era impegnato su un piano di lavoro per le rettifiche, utilizzando un macchinario che improvvisamente gli è caduto addosso colpendolo alla testa. L'azienda ripana sede dell'incidente è specializzata nella produzione di stampi di alluminio. Ignoto ancora le cause.

Trasportato immediatamente all'ospedale di San Benedetto del Tronto i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e alcune fratture facciali, sono stati esclusi al momento danni cerebrali.

L'incidente poteva sicuramente avere un esito più tragico se i colleghi non si fossero precipitati a liberare il collega incastrato sotto la morsa del macchinario di metallo e il suo piano di lavoro.

## **INAIL: RIMBORSI ALLARGATI. ECCO COSA CAMBIA**

Per il corrente anno è previsto un ampliamento dei benefici per l'acquisto dei farmaci da parte dei lavoratori infortunati. Infatti l'INAIL con una circolare, n. 30/2014, ha aggiornato le regole in materia di rimborsi farmaceutici. La lista dei prodotti rimborsabili è stata ampliata ricomprendendo anche i colliri, le pomate e gli ansiolitici. Spese che non graveranno più sul lavoratore, il quale potrà chiederne il rimborso anche successivamente all'effettiva guarigione, purché i medicinali siano considerati necessari per migliorare le condizioni psico-fisiche dell'infortunato. **Le condizioni decorrono dal 4 giugno 2014.**

### **Rimborso farmaci: come funziona**

Il rimborso dei farmaci è in vigore dal 2012. I medicinali dovranno avere prescrizione medica o scontrino di data non antecedente al 13 novembre di quell'anno.

Non più soggetti al limite del periodo di inabilità al lavoro, i suddetti farmaci saranno valutati dall'INAIL per l'effettivo miglioramento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore.

### **Come presentare domanda**

Il nuovo modulo per gli infortunati che intendessero presentare la domanda è disponibile sul sito dell'Istituto o presso i patronati sindacali di Cgil Cisl Uil.

La richiesta dovrà essere corredata dalle fotocopie delle prescrizioni mediche e degli scontrini fiscali intestati al soggetto assicurato.

Sarà l'Inail a valutare la congruità della richiesta, e a emettere un giudizio in merito (positivo o negativo) con comunicazione all'interessato.

Nel caso di documentazione mancante o insufficiente, gli uffici dell'Istituto concederanno 15 giorni di tempo per provvedere in tal senso.

In caso contrario la richiesta sarà automaticamente respinta. Il termine per la prescrizione del diritto al rimborso è decennale, e decorre dalla data presente sullo scontrino.

Per consultare l'elenco completo e aggiornato a tutti i farmaci rimborsabili dall'Inail [si rimanda al sito ufficiale](#). Il Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno

## **CADE DALLA BARCA, NUOVA TRAGEDIA IN MARE AL LARGO DI SAN BENEDETTO**

Purtroppo dobbiamo registrare una nuova tragedia in mare in questo martoriato mese di dicembre per la marineria sambenedettese.

Infatti dopo la morte di Livio Capriotti un altro marittimo, **Nicola Pignati**, di 66 anni, è annegato cadendo in mare al largo del porto di San Benedetto del Tronto.

Anche in questo caso, a nostro modesto avviso, occorre analizzare la dinamica dell'incidente al fine di evitare che tragedie simili si ripetano. Siamo fortemente vicini ai famigliari della vittima.

Come **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno** proprio nella riunione del **Comitato Consultivo Provinciale INAIL** del 18 dicembre u.s. abbiamo chiesto all'Istituto e al Presidente del Comitato Regionale

INAIL Marche, Giancarlo Cossiri, la realizzazione di un progetto di informazione e formazione che coinvolga i lavoratori del settore della marineria del comparto di San Benedetto, Porto San Giorgio e Civitanova Marche al fine di attivare un'ampia campagna, con la partecipazione delle Capitanerie di Porto, d'informazione sui rischi marittimi.

Analoga richiesta è stata fatta nell'ambito del recente Protocollo sottoscritto con la Direzione dell'Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno – SPSAL Vigilanza -.

Per il nostro **Dipartimento** la sicurezza sul lavoro, in tutti i comparti lavorativi, sia per i lavoratori, sia per i datori di lavoro, è una priorità assoluta anche in questo particolare momento di crisi che vede spesso un allentamento dei controlli a causa dei costi e della cd competitività delle imprese.

**Ascoli Piceno 23/12/2014 Dipartimento Sicurezza Lavoro CGIL CISL UIL Ascoli Piceno**

### **MACCHINARI NON CONFORMI AI REQUISITI DI SICUREZZA (ART. 7 DPR N.459/96), MINIESCAVATORI IDRAULICI GIAPPONESI YANMAR MOD. B6-3**

Segnalato alle Segreterie Provinciali FENEAL UIL FILCA CISL FILLEA CGIL

Si rimette:

1. una segnalazione del Dipartimento Sicurezza sul lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli Piceno, del 22/12/2014, fatta allo SPSAL Area Vasta n.5, in merito all'utilizzo di Macchinari Non Conformi ai requisiti di sicurezza (art. 7 del DPR n.459/96), miniescavatori idraulici giapponesi Yanmar **MOD. B6-3** – Regolamento di attuazione delle Direttiva Macchine. - Resasi necessaria dopo un infortunio sul lavoro in una impresa edile della zona che utilizzava questo tipo di miniescavatori.
2. La relativa risposta del Servizio di prevenzione del 29/12/2014. abbiamo ritenuto necessario per una più ampia informazione che la risposta fosse indirizzata a tutti i soggetti in indirizzo vista la particolarità della vicenda.

### **I SITI DI AMIANTO IN ITALIA**

Sono 33610 i siti di amianto in **Italia**, o meglio, sono quelli censiti, perché da Calabria e Sicilia (salvo scarsissimi dati) persiste da anni un black out d'informazioni. Sulla mappa del ministero dell'Ambiente anche la Campania è 'pulita.

Secondo il cd **Piano nazionale amianto**, aggiornato al luglio 2014, la maggiore concentrazione è soprattutto nelle **Marche e nell'Abruzzo (50% dei dati)**, e un po' su tutto il versante adriatico.

La mappa sullo Stato delle bonifiche indica che solo 832 sono i siti bonificati, 339 quelli parzialmente bonificati (**con prime misure di messa in sicurezza con le risorse economiche disponibili**) e 30309 quelli ancora da bonificare.

La presenza di eternit o di cemento-amianto riguarda scuole (**hanno la priorità nei finanziamenti per la bonifica**), tetti di edifici anche pubblici, ospedali, case di riposo, aree residenziali e industriali attive o dismesse (**779 in totale**). Ma la mappatura non è proprio fedele alla realtà perché c'è disomogeneità nei criteri di raccolta dati da parte delle Regioni e delle Province autonome, che entro il 30 giugno di ogni anno hanno l'obbligo di trasmettere i dati sulla presenza di amianto, nonostante le modalità di esecuzione della mappatura siano state concordate e definite a livello nazionale.

Il numero totale delle discariche operative, nel 2010, che hanno smaltito rifiuti di materiali da costruzione contenenti amianto, sono 22 (10 al Nord, 4 al Centro e 8 al Sud). Delle 90 mila tonnellate (90,2% del totale) di questi rifiuti smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi (secondo l'Ispra) circa 60 mila vanno nel Nord del Paese, **poco più di 23 mila al Centro** e 7 mila al Sud.

La regione che smaltisce la quantità maggiore è il **Piemonte**, con oltre 39 mila tonnellate (39,3%). In questi ultimi tempi, a causa dell'esaurimento di queste discariche e la mancata costruzione di nuove, spiega l'Ispra, molti rifiuti sono stati esportati in paesi comunitari, come Germania e Austria.

### **CORSI AGGIORNAMENTO RLS**

Nei giorni 28 novembre e 5 dicembre presso la sede **Alpha Consulting** si sono tenuti due moduli per l'aggiornamento annuale degli RLS sia per ditte che hanno fino a 50 lavoratori (4 ore) sia per chi ne ha oltre 50 (8 ore)

### **IL RISCHIO DI SOVRACCARICO NELLA FABBRICAZIONE DI CALZATURE ????**

Schede sui rischi da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori in diverse attività correlate alla fabbricazione di calzature. Applicazione solette, stiratura scarpe, scarnitura, orlatura e applicazione di parti sulla tomaia.

## **IDATI SUI DISABILI INAIL**

Come negli anni passati anche quest'anno il **Dipartimento Sicurezza sul Lavoro di CGIL CISL UIL di Ascoli, Piceno** ha effettuato la consueta analisi sullo stato dei disabili INAIL nella nostra provincia.

### **Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013**

	uomini	donne	Totale
Italia	577.621	93.932	671.553
Marche	25.843	5.221	31.064
Ascoli Piceno	4.793	1.177	5.970

### **Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno**

	uomini	donne	Totale
Disabilità motoria	2.500	719	3.219
Disabilità Psico sensoriale	1.037	141	1.178
Disabilità cardio respiratoria	167	34	201
Altre disabilità	1.089	283	1.372
Totale	4.793	1.177	5.970

### **Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore di attività, evento lesivo e tipo di disabilità**

Attività	Evento	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
<b>Agricoltura</b>	Infortunati	1064	142	16	446	1668
	M.P.	22	43	29	30	124
	Totale	1086	185	45	476	1792
<b>Industria/ Serv.</b>	Infortunati	2004	413	68	815	3300
	M.P.	107	573	71	76	827
	Totale	2111	986	139	891	4127
<b>Conto Stato</b>	Infortunati	22	7	0	3	32
	M.P.	0	0	17	2	19
	Totale	22	7	17	5	51
<b>Totale</b>	Infortunati	3090	562	84	1264	5000
	M.P.	129	616	117	108	970
	Totale	3219	1178	201	1372	5970

M.P. Malattie professionali

### **Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per età e tipo di disabilità**

Classi di età	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Fino a 19 anni	0	1	0	0	1
20-34	42	20	1	13	76
35-49	322	92	14	57	485
50-64	808	277	43	230	1358
65 e più	2047	788	143	1072	4050
Totale	3219	1178	201	1372	5970

### **Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore di attività, posizione professionale e tipo di disabilità**

Attività	Evento	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
<b>Agricoltura</b>	Dipendenti	107	22	3	34	166
	Autonomi	976	163	42	442	1626
	Totale	1086	185	45	476	1792
<b>Industria/ Serv.</b>	Dipendenti	1568	782	113	789	3252
	Autonomi	543	204	26	102	875
	Totale	2111	986	139	891	4127
<b>Conto Stato</b>	Dipendenti	22	7	17	5	51
	Autonomi	0	0	0	0	0

	Totale	22	7	17	5	51
<b>Totale</b>	Dipendenti	1697	811	133	828	3469
	Autonomi	1522	367	68	544	2501
	Totale	3219	1178	201	1372	5970

**Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per settore di attività, posizione professionale e tipo di disabilità – industria e servizi**

Cond. Professionale	Motoria	Psico sens.	Cardio Resp.	Altre	Totale
Occupati aziende Inail	1002	329	52	214	1597
Non individuati	24	11	1	22	58
In età non lavorativa	1085	646	86	655	2472
Totale	2111	986	139	891	4127

**Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, tipo di disabilità – classi di età e livello**

Grado di disabilità	Fino a 19	20-34	35-49	50-64	65 e più	Totale
Medio 11-35%	1	55	375	1028	3036	4495
Grave 34-66%	0	18	95	278	888	1279
Molto grave 7-99%	0	1	6	36	96	139
Assoluto 100%	0	2	9	16	30	57
Totale	1	76	485	1358	4050	5970

**Disabili titolari di rendita INAIL al 31/12/2013 Prov. Ascoli Piceno, per livello e tipo di disabilità**

Grado di disabilità	motoria	Psico sens	Cardio Resp.	Altre	Totale
Medio 11-35%	2570	821	133	971	4495
Grave 34-66%	567	307	59	346	1279
Molto grave 7-99%	67	24	7	41	139
Assoluto 100%	15	26	2	14	57
Totale	3219	1178	201	1372	5970

Si ricorda che nelle Marche, per accordo tra la Regione e l'INAIL, è possibile l'erogazione di cure riabilitative integrative ai lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali con oneri a carico dell'Inail.

Queste erogazioni possono essere effettuate sia in strutture pubbliche, sia private accreditate con il Servizio sanitario regionale. Nel passato queste prestazioni erano erogate esclusivamente nei centri sanitari Inail.

L'accordo è un nuovo servizio offerto ai cittadini che concretizza l'intesa quadro Conferenza Stato-Regioni del febbraio 2013. Viene così potenziata la collaborazione tra gli enti con servizi specifici per i disabili sul territorio.

Esiste inoltre la possibilità di ulteriori convenzioni per nuove forme di collaborazione su progetti di ricerca e di formazione in ambito protesico, di riabilitazione e reinserimento sociale/lavorativo e per iniziative di promozione della pratica sportiva per persone disabili.

Come **organizzazioni sindacali** riteniamo importante le azioni di coordinamento per il reinserimento nella vita di relazione e lavorativa dei invalidi Inail e delle persone iscritte nell'elenco della Legge 68/99.

Per queste ragioni è necessario un servizio territoriale di rilevazione delle competenze professionali di queste persone incrociandole con le posizioni lavorative chieste dalle aziende.

Occorre inoltre fornire maggiore informazione ai lavoratori disabili sui loro diritti e sui servizi territoriali: casi di presa in carico, valutazione/elaborazione di specifici Progetti Riabilitativi Individualizzati con l'obiettivo di fornire all'infortunato sul lavoro o tecnopatico un sistema di interventi e prestazioni che gli permetta di raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale e sociale.

**CGIL CISLUIL di Ascoli Piceno** ricordano inoltre come l'Italia rischia sanzioni di carattere economico e un ulteriore deferimento alla Corte di giustizia europea per la mancata applicazione di una sentenza della stessa Corte sulla parità di trattamento dei disabili sul lavoro. L'esecutivo di Bruxelles ha infatti valutato la necessità di un adeguamento della legislazione italiana alla direttiva 2000/78/CE in merito alla non discriminazione delle persone con disabilità sul lavoro, dopo che la Corte di giustizia Ue. Aveva condannato il nostro Paese nel luglio 2013. Ascoli Piceno 20/11/2014

## **SALUTE E SICUREZZA SULLAVORO I DATI ISTAT**

L'Istat presenta i risultati dell'approfondimento tematico "Salute e sicurezza sul lavoro", inserito nel secondo trimestre 2013 all'interno dell'Indagine Forze di Lavoro e già proposto nel secondo trimestre del 2007. Vengono rilevati gli infortuni sul lavoro; i problemi di salute causati o aggravati dall'attività lavorativa; la percezione dell'esposizione ai fattori di rischio sul luogo di lavoro.

Sono 714 mila le persone che nei 12 mesi precedenti l'intervista dichiarano di aver subito almeno un infortunio sul luogo di lavoro o durante il tragitto casa-lavoro (2,9% degli occupati e dei non occupati che nello stesso periodo hanno svolto un'attività lavorativa contro i 937 mila del 2007, il 3,7% del totale).

Le persone che dichiarano malattie o problemi di salute causati o aggravati dall'attività lavorativa negli ultimi 12 mesi sono 2 milioni 282 mila, il 5,4% del totale della popolazione degli occupati e dei non

occupati con precedenti esperienze di lavoro (era il 6,9% nel 2007). La quota è più alta fra gli uomini (5,7%) rispetto alle donne (5,1%) e fra gli italiani (5,5%) rispetto agli stranieri (4,7%).

Oltre la metà di quanti dichiarano disturbi di salute lamenta un problema osseo, articolare o muscolare (59,0%), in particolare alla schiena (29,5%). Problemi di salute di natura psicologica come lo stress, la depressione e l'ansietà sono avvertiti dall'11,9%.

Oltre 17 milioni di occupati (il 76,6% del totale) percepiscono nello svolgimento del proprio lavoro la presenza di almeno un fattore di rischio per la salute; il 74,7% si sente esposto ad almeno un fattore di rischio fisico (degli 8 indagati) mentre il 27,0% ad almeno uno dei fattori di rischio psicologico (dei 3 indagati).

Tra i fattori di rischio, i più diffusi sono i movimenti ripetitivi della mano e del braccio (43,6%) e l'infortunio (40,2%). Gli uomini e gli operai sono i lavoratori maggiormente esposti.

Per la salute psicologica, sia per gli uomini sia per le donne, il più importante fattore di rischio è invece il "carico di lavoro eccessivo o tempistiche di lavoro pressanti" (25,3%). Le quote più elevate si osservano tra dirigenti e quadri (39,6%), imprenditori e liberi professionisti (29,6%), impiegati (29,3%).

I settori più coinvolti sono le attività finanziarie e assicurative (33,4%), i servizi di informazione e comunicazione (33,6%), l'amministrazione pubblica e difesa (33,2%), la sanità (32,6%). Fonte CDL

### **L'OSSERVATORIO INDIPENDENTE DI BOLOGNA MORTI SUL LAVORO**

**Sono 618 dall'inizio dell'anno.** Sui luoghi di lavoro sono già stati superati i morti dell'intero 2013 (570). Se si aggiungono i morti sulle strade e in itinere si superano i 1230 morti sul lavoro complessivi.

Siamo già a +9.6 % sui luoghi di lavoro rispetto allo stesso giorno del 2013. Se si aggiungono i "diversamente assicurati" che non appaiono mai nelle statistiche delle morti sul lavoro di categorie con assicurazioni proprie, diverse dall'INAIL, pensiamo si arriva a questo numero impressionante di vittime, ma per molte ragioni è impossibile avere un numero certo di vittime sulle strade, soprattutto di lavoratori con Partita IVA individuale che sono classificati come "morti per incidenti stradali", mentre stavano lavorando o erano in itinere. Questa categoria con diversi milioni di lavoratori è trattata in modo vergognoso, non solo se hanno un infortunio grave, ma anche quando si ammalano.

**Riportiamo i dati sui Morti sui luoghi di lavoro nelle province marchigiane**

Marche (23 morti): Ancona 3, Ascoli Piceno 8(compresi i 4 piloti del Tornado), Fermo 3, Macerata 5, Pesaro-Urbino 4

Categorie con più morti sul lavoro: Agricoltura 38% sul totale, con il 62,9% di queste morti causate dal trattore. Edilizia 23,6%. Industria 10,3% (comprese e fabbriche artigianali). Autotrasporto 8,1%. Il 30% di tutti i morti sui luoghi di lavoro ha dai 60 anni in su (la legge Fornero non ha nessuna responsabilità di questo eccidio tra i lavoratori anziani?). il 9,2% sono stranieri. Il 50% di tutte le morti sui luoghi di lavoro sono concentrate in 6 regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia.

Com'è noto l'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro **CHIUDERÀ IL 31 DICEMBRE 2014 A SEI ANNI DALL'APERTURA.**

**Chiuderà per 'INDIFFERENZA'.** L'indifferenza di questo governo e della politica tutta, oltre che della classe dirigente di questo paese. <http://cadutisullavoro.blogspot.it/>

### **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: LA NUOVA STRATEGIA EUROPEA**

A sei mesi dal varo, il piano della Commissione Ue per la prevenzione di infortuni e malattie professionali è stato discusso da rappresentanti di istituzioni, organizzazioni datoriali e sindacati del continente nell'ambito del seminario internazionale promosso a Roma dall'Inail e dal Ministero del Lavoro.

Tre sono le sfide principali emerse dal [nuovo quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro](#) della Commissione Ue per il periodo 2014 - 2020:

- migliorare l'attuazione delle norme esistenti, rafforzando in particolare la capacità delle piccole e micro imprese di attuare misure di prevenzione dei rischi efficaci ed efficienti;
- migliorare la prevenzione delle malattie professionali, affrontando i rischi nuovi ed emergenti senza trascurare quelli già esistenti;
- tenere conto dell'invecchiamento della forza lavoro europea.

Secondo i risultati di [un'indagine di Eurobarometro](#), l'85% dei lavoratori europei esprime un elevato livello di soddisfazione per quanto riguarda le condizioni di salute e sicurezza nei rispettivi impieghi. Sono ancora circa 4mila le morti causate ogni anno da infortuni sul lavoro nei Paesi europei e 160mila quelle provocate da patologie lavoro-correlate, mentre le vittime di incidenti gravi sono più di 3milioni.

#### Il programma di azione 2014 - 2020

Per affrontare questo scenario, ha aggiunto il rappresentante della Commissione, “il nuovo quadro strategico si basa su un programma di azione pluriennale, in continuità con il passato”. Nel dettaglio, sono sette gli obiettivi individuati, a partire da “un ulteriore consolidamento delle strategie nazionali in materia di salute e sicurezza, attraverso per esempio il coordinamento delle politiche e l'apprendimento reciproco”, e da “un sostegno concreto alle piccole e micro imprese, per aiutarle a soddisfare meglio le norme in materia di salute e sicurezza”. In questo ambito rientra uno strumento pratico come [la piattaforma web OiRA](#) (Online interactive risk assessment), che semplifica la procedura di valutazione dei rischi da parte delle aziende.

La nuova strategia europea prevede, una valutazione dell'efficienza degli ispettorati del lavoro nazionali, la semplificazione della legislazione esistente, per eliminare gli eventuali oneri amministrativi inutili, salvaguardando allo stesso tempo un livello elevato di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, e la necessità di affrontare il tema dell'invecchiamento della forza lavoro e di migliorare la prevenzione delle malattie professionali per affrontare i rischi attuali e quelli emergenti relativi a nanomateriali, tecnologie verdi e biotecnologie.

Un ruolo centrale per il coordinamento delle azioni intraprese da ogni Stato membro spetta all'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (Eu-Osha), che opera anche attraverso la rete dei suoi punti focali nazionali (l'Inail per l'Italia). Per la realizzazione degli obiettivi fissati dal quadro strategico 2014 - 2020 l'Eu-Osha ha già promosso iniziative importanti e la nostra intenzione è quella di continuare a offrire un contributo attivo.

#### Nel 2016 - 2017 la campagna sull'invecchiamento della forza lavoro

Nel suo intervento la direttrice dell'Eu-Osha ha richiamato l'attenzione anche sull'importanza delle ispezioni, ritenute “essenziali per l'applicazione delle misure a tutela della salute e della sicurezza”, e ha sottolineato la grande partecipazione registrata dalla campagna europea “Ambienti di lavoro sani e sicuri”, incentrata nel biennio 2014 - 2015 sullo stress lavoro-correlato e sui rischi psicosociali, che coinvolge più di cento imprese di tutto il continente. **La prossima edizione della campagna sarà invece dedicata a una delle tre sfide indicate nella strategia della Commissione: l'invecchiamento della forza lavoro europea.** [\[Articolo tratto dal sito www.inail.it\]](#)

### **RINNOVATO IL CCNL DELLA PESCA**

Il 16 dicembre è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Nazionale per il personale imbarcato della pesca marittima (24.000 addetti Federpesca).

Il rinnovo valorizza il sistema delle relazioni sindacali, ed altri importanti risultati a partire da quelli economici (aumento del 5.8% e revisione di alcune indennità giornaliere) e sulla sicurezza sul lavoro.

Sono aumentate infatti le ore obbligatorie delle attività formative a favore della sicurezza sul lavoro che passano da 12 a 16 riconoscendo così, ai sensi del D.lgs n.81/2008, che la pesca rientra tra le attività ad alto rischio (oggi viene considerata con codice ATECO medio).

Risulta altresì importante l'impegno delle parti a definire una certificazione delle ore di lavoro notturno degli imbarcati ai fini del riconoscimento delle attività di pesca come lavoro usurante (oggi escluso).

Aumentate anche le ore relative alla formazione professionale (da 30 a 36) tese alla riqualificazione, ridotto anche il periodo per l'acquisizione della qualifica da mozzo a marinaio (da 24 a 20 mesi); incrementata dal 50 all'80% l'indennità di perdita corredo e gli strumenti professionali per la pesca mediterranea.

### **BARILLA: RINNOVATO L'ACCORDO INTEGRATIVO DI GRUPPO**

E' stato rinnovato il 12 novembre u.s. il contratto integrativo del Gruppo Barilla, il più grande del comparto agroalimentare italiano con 10 stabilimenti e oltre 4.100 dipendenti.

Diversi sono gli aspetti che migliorano le condizioni economiche e normative dei lavoratori del gruppo, tra questi assume grande **rilevanza la salute e sicurezza sul lavoro**.

È stata infatti istituita "la giornata della sicurezza" un incontro formativo annuale al quale parteciperanno, congiuntamente, RLS e RSPP del gruppo al fine di favorire uno scambio di esperienze per migliorare le condizioni di lavoro.

Viene esteso, con gradualità, in tutti in siti il nuovo modello di valutazione del rischio da stress da lavoro correlato sperimentato in alcuni stabilimenti.

Grande rilievo è la definizione del servizio di lavanderia per gli indumenti da lavoro che erano a carico del lavoratore.

Questo nuovo risultato solleva il dipendente dall'onere del lavaggio e assicura maggiore igiene e sicurezza degli alimenti maneggiati.

Tra i parametri utilizzati per il calcolo economico (PpO di euro 7.450 nel triennio) viene disciplinato un sistema nazionale con un indicatore della sicurezza: è stato inserito un "sistema di bonus malus" nel quale si combinano i risultati di Audit sulla sicurezza e l'indice di frequenza per una percentuale pari mal 10%.

### **EDILI PMI: RINNOVATO IL CCNL**

E' stato rinnovato, in data 12 novembre 2014, il Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori delle piccole e medie industrie edili ed affini aderenti a CONFAPI ANIEM.

### **ASUR 5 ASCOLI PICENO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il giorno 13/12/2014, presso la Direzione ASUR Area Vasta 5, si sono incontrati il Direttore dell'Area Vasta 5, Dr. Massimo Del Moro, il Dr. Vincenzo Calvaresi, in qualità di Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore f.f. SPSAL della suddetta Area Vasta e le Segreterie Provinciali di Ascoli Piceno CGIL (Giancarlo Collina e Paola Giovannozzi), CISL (Antonio Angelini e Paola Federici) e UIL (Giuseppe Pacetti e Guido Bianchini) per definire un nuovo Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro del territorio, indicando nuove strategie compatibili con le attuali risorse umane del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Area Vasta 5.



## **PUBBLICAZIONI**

### **MINISTERO DEL LAVORO EDIZIONE MESE DI DICEMBRE 2014 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008.**

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato una nuova edizione del Decreto Legislativo n. 81/2008.

La pubblicazione è aggiornata e coordinata con tutte le modifiche introdotte.

- [Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro](#)

### **LINEE GUIDA ANIE SULLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Definite dall'ANIE le linee guida sulla **formazione dei lavoratori**, dei **preposti** e dei **dirigenti** in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dopo gli accordi della Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e del 25 luglio 2012. Fonte Anie. [Linee guida di Federazione ANIE](#)

### **AMBIENTE&SICUREZZA SUL LAVORO SI PARLA DI..CANTIERI**

Il numero di Novembre della rivista Ambiente & Sicurezza si occupa anche del mondo dei cantieri con approfondimenti del nuovo DM 9/09/2014 in materia di modelli semplificati per la documentazione di cantiere, e sulla figura del coordinatore per la progettazione. fonte:Ambiente&Sicurezza sul lavoro.

### **LAVORARE SICURI NEGLI ALBERGHI**

Publicato un Opuscolo informativo per i lavoratori Expo Milano 2015, Prodotto dal SPSAL dell'Asl di Milano. Fonte ASL Milano - [LAVORARE SICURI NEGLI ALBERGHI](#)

### **PREVENZIONE FERITE DA TAGLIO O PUNTA SUL LAVORO**

Definita la Relazione dell'Agenzia europea sulla salute e sicurezza (EU-OSHA, 2014), sulla Prevenzione dalle ferite da taglio o da punta sul lavoro. Fonte Eu-Osha.

### **PREVENZIONE FERITE DA TAGLIO O PUNTA SUL LAVORO**

### **RAPPORTO ISPRA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI**

Il Rapporto ISPRA Rifiuti Speciali – Ed. 2014 - fornisce i dati, relativi al biennio 2011-2012, sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, a livello nazionale, regionale e provinciale; e sull'import/export. Vengono, inoltre, fornite le informazioni sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali, per categorie merceologiche, secondo la nomenclatura prevista da Regolamento (CE) n. 2150/2002 sulle statistiche dei rifiuti. Fonte Ispra.

### **RAPPORTO ISPRA GESTIONE RIFIUTI SPECIALI**

### **CONOSCERE I RISCHI GIOCANDO: GIUSTO - SBAGLIATO**

Semplici strumenti elaborati in Svizzera per promuovere la prevenzione degli infortuni e migliorare la percezione dei rischi lavorativi. Un opuscolo informativo con immagini di comportamenti giusti o sbagliati e tre diversi giochi. Fonte Punto Sicuro

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (Svizzera), “[Sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Situazioni di pericolo: Sbagliato – Giusto](#)” (formato PDF, 847 kB).

### **PROGETTO PER L'EVIDENZA DEI COSTI DELLA NON TUTELA IN EDILIZIA**

Il documento riassuntivo della ricerca promossa da Amministrazione Regionale e dalle organizzazioni di rappresentanza del settore costruzioni dell'Emilia-Romagna col finanziamento del Ministero del Lavoro viene reso pubblico, concluse le attività di rendicontazione economica del progetto.

Realizzata da **Formedil Emilia-Romagna e NuovaQuasco**, la ricerca ha raccolto informazioni riguardanti diversi ambiti di riferimento. Fonte CDL

### **DALL'INAIL 267 MILIONI DI EURO ALLE IMPRESE CHE INVESTONO IN SICUREZZA**

Pubblicato il bando Incentivi Isi 2014. Dal 3 marzo al 7 maggio 2015 le aziende interessate potranno inserire on line, sul portale dell'Istituto, le domande di finanziamento. Si tratta della quinta tranche di un ammontare complessivo di oltre un miliardo di euro stanziato a partire dal 2010

### **GUARDARE ALL'EUROPA, CONFRONTO TRA ISTITUTI ASSICURATORI**

È dedicato al confronto tra gli Istituti assicuratori di Finlandia, Germania, Francia e Italia il secondo volume della collana Inail *I Quaderni del Civ* dal titolo ***Guardare all'Europa***.

Pubblicato nel corso del Semestre di Presidenza italiana del Consiglio europeo, il volume intende fornire un contributo per un nuovo sviluppo, anche di respiro comunitario, dei sistemi di protezione sociale, intesi come strumenti indispensabili in una società giusta e come motori di sviluppo.

**Per approfondire:** [\*Guardare all'Europa\* quaderno Civ Inail](#)

### **LAVORI IN QUOTA E LAVORI DI SCAVO: QUADERNO TECNICO INAIL**

Nella guida, oltre alle definizioni principali vengono forniti indicazioni in merito alla classificazione e alla marcatura dei suddetti dispositivi. Sono presenti, inoltre, utili riferimenti per i criteri di scelta, montaggio, uso, smontaggio e manutenzione degli stessi. Completano la pubblicazione alcune FAQ.

[\*\*Clicca qui per scaricare il quaderno Inail parapetti provvisori\*\*](#)

### **SOVRACCARICO AGLI ARTI SUPERIORI**

Nella monografia Inail 2014, *Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura*, insieme alle schede di rischio elaborate per 60 ambienti lavoro, ritenuti più interessanti per lo scopo prefisso dallo studio, vengono fissati i principi ai quali le aziende devono conformarsi con le azioni di prevenzione del rischio.

[\*\*Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli ... - Inail\*\*](#)

### **DANNO BIOLOGICO: ANALISI DEL SISTEMA DI TUTELA DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE DA LAVORO**

L'Inail ha pubblicato un nuovo quaderno tecnico dal titolo "Danno biologico: monitoraggio, criticità e prospettive d'interesse medico-legale a dieci anni dall'introduzione della nuova disciplina" in cui viene riportata l'analisi del sistema di tutela degli infortuni e delle malattie da lavoro così come innovato dal D.lgs n.38/2000, alla luce delle risultanze dell'apparato di monitoraggio attivo da oltre un decennio.

[\*\*Danno biologico: monitoraggio, criticità e prospettive d'interesse medico-legale a dieci anni dall'introduzione della nuova disciplina\*\*](#)

### **INAIL, CIRCOLARE N. 62/2014, PRECISAZIONI SUGLI INFORTUNI IN ITINERE**

L'Inail, con la circolare n. 62 del 18 dicembre 2014, ha precisato che l'infortunio occorso al lavoratore nel tragitto casa - lavoro, interrotto o deviato per accompagnare il proprio figlio a scuola, previa verifica della necessità dell'uso del mezzo privato, potrà essere ammesso alla tutela assicurativa entro determinati limiti. [\*\*Circolare Inail n. 62 del 18 dicembre 2014.\*\*](#)

### **INAIL DAL 1° GENNAIO 2015 INTERESSI LEGALI ALLO 0,5%**

Con circolare n. 63 del 18 dicembre 2014 l'INAIL comunica che il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto 11 dicembre 2014 (G.U. n. 290 del 15 dicembre 2014), ha fissato allo **0,5%** in ragione d'anno il saggio degli interessi legali, con decorrenza dal **1° gennaio 2015**.

### **UNA GUIDA DELL'EU-OSHA PER LA GESTIONE DELLO STRESS**

Sarà pubblicata in 34 versioni diverse, adattate al contesto del Paese di riferimento, e si rivolge in particolare ai datori di lavoro e ai lavoratori delle PMI e micro imprese con l'obiettivo di aiutare gli utenti a comprendere e a gestire meglio lo stress e i rischi psicosociali nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito della campagna "[Ambienti di lavoro sani e sicuri](#)", l'Eu-Osha ha messo a disposizione online una [guida dedicata alla gestione dello stress lavoro-correlato e dei rischi psicosociali](#), il tema al centro delle iniziative promosse nel biennio 2014-2015.

### **SICUREZZA SUL LAVORO, INAIL E CONFINDUSTRIA PREMIANO 19 IMPRESE**

La sede nazionale di Confindustria, a Roma, ha ospitato la terza edizione del premio "Imprese per la sicurezza", promosso dall'Inail e dall'associazione degli industriali – sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e con la collaborazione tecnica di Apqi (Associazione premio qualità Italia) e Accredia (Ente italiano di accreditamento) – per favorire la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza, valorizzando l'impegno delle aziende che si sono particolarmente distinte sul fronte della prevenzione e della gestione dei rischi sul lavoro. Fonte Inail

### **UN VADEMECUM PER CONOSCERE I RISCHI E PER GESTIRE LE EMERGENZE NELLE SCUOLE**

Il "[Vademecum per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado](#)" dell'Inail, è nato dalla collaborazione tra la Sovrintendenza sanitaria centrale dell'INAIL e l'Associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo-Volontariato e Protezione civile e destinato al personale che riveste i ruoli di incaricato alle emergenze di primo soccorso e incaricato alle emergenze di prevenzione e lotta agli incendi.

La pubblicazione è online sul portale dell'INAIL e stampato in 6 mila copie, parte delle quali saranno diffuse all'interno delle scuole dai Vigili del Fuoco nel corso di attività di formazione, mentre circa 2 mila copie saranno distribuite dall'Inail a livello territoriale attraverso le sedi regionali in occasione di attività legate alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. [\[Articolo tratto dal sito www.inail.it\]](#)

[Consulta il vademecum INAIL](#)

### **FORMAZIONE SUL RISCHIO SOVRACCARICO ANCHE PER I DATORI DI LAVORO: SCHEDE RISCHIO INAIL**

Definite dall'INAIL la scheda di rischio da sovraccarico degli arti superiori sugli *Ospedali e case di cura generici, operazione chirurgica con tecnica laparoscopica* è stata analizzata un'operazione di appendicectomia eseguita con la tecnica della laparoscopia. Fonte INAIL

#### **CGIL CISL UIL ASCOLI PICENO**

**Per gli infortuni e le malattie professionali rivolgersi ai Patronati sindacali.**

**INCA CGIL VIALE ROZZI,13/F –**

**63100 ASCOLI PICENO TEL. 0736/345315**

**INAS CISL CORSO V. EMANUELE, 37 –**

**63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/24951**

**ITAL UIL VIA D. ANGELINI,31 –**

**63100 ASCOLI PICENO – TEL. 0736/251156**



[Cassazione Penale, Sez. 4, 17 dicembre 2014, n. 52455 - Caduta di un albero e infortunio mortale. Più posizioni di garanzia e ciascuno responsabile per intero dell'obbligo di impedire l'evento](#)

[Cassazione Penale, Sez. 4, 28 novembre 2014, n. 49734 - Sollevamento di rottami di ferro e pericolo caduta](#)

[Cassazione Penale, Sez. 4, 28 novembre 2014, n. 49733 - Scontro ferroviario e responsabilità](#)

[Cassazione Penale, Sez. 4, 28 novembre 2014, n. 49732 - Infortunio mortale ad addetto al controllo del riempimento dei silos: società e ruoli](#)

[Cassazione Penale, Sez. 4, 28 novembre 2014, n. 49731 - Rischio di esplosione e infortunio del lavoratore della ditta appaltatrice: responsabilità dell'appaltante?](#)

[Cassazione Civile, Sez. Lav., 15 dicembre 2014, n. 26307 - Licenziamento per superamento del periodo di comporto: necessità che la malattia professionale sia di responsabilità datoriale](#)

[Cassazione Civile, Sez. Lav., 04 dicembre 2014, n. 25684 - Rendita per inabilità permanente: revoca o sospensione del beneficio](#)

[Cassazione Civile, Sez. Lav., 28 novembre 2014, n. 25350 - Indennizzo per inabilità assoluta da infortunio sul lavoro](#)

[Cassazione Civile, Sez. Lav., 27 novembre 2014, n. 25250 - Infortunio mortale di un tirocinante: assicurazione dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro](#)

[Cassazione Civile, Sez. Lav., 27 novembre 2014, n. 25243 - Accoltellata mentre va al lavoro: configurabilità dell'infortunio in itinere](#)

[Tribunale di Milano, Sez. 6, 24 settembre 2014, n. 7017 - Cantiere su sede ferroviaria e investimento di un lavoratore: assoluzioni](#)

[Tribunale di Pisa, Sez. Pen., 22 aprile 2014, n. 776 - Infortunio sul lavoro e assoluzione degli imputati. Iniziativa inaspettata e pericolosa del lavoratore](#)

[Tribunale di Sondrio, Sez. Pen., 18 marzo 2014, n. 102 - Infortunio sul lavoro e assoluzione di un coordinatore per l'esecuzione](#)

[Tribunale di Como, Sez. Pen., 26 febbraio 2014, n. 270 - Crollo di un balcone e assoluzione di un coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione](#)

[Tribunale di Milano, Ufficio del GIP, 23 gennaio 2014, n. 27 - Caduta dal ponteggio: assoluzione del coordinatore per la sicurezza](#)

[Tribunale di Busto Arsizio, Sez. Lav., 14 aprile 2014, n. 185 - Rendita per infortunio in itinere](#)

[Tribunale di Brescia, Ordinanza 17 febbraio 2014 - Assicurazione obbligatoria per i professionisti associati in studi professionali in rapporto di dipendenza funzionale; D.P.R. n. 1124/1965 e artt. 3, primo comma, e 38, comma secondo della Cost.](#)

[Corte di Appello di Brescia, Sez. Civ., 06 febbraio 2014 - Infortunio e responsabilità del datore di lavoro e del fabbricante del macchinario non a norma](#)

[Corte di Appello di Lecce, Sez. Lav., 08 gennaio 2014 - Attività lavorativa svolta nei forni pozzo dell'Ilva e diossina come concausa del tumore](#)

[Tribunale di Bergamo, Sez. Lav., 19 dicembre 2013, n. 972 - Licenziamento e risarcimento danni da mobbing](#)

## NORME

### TRASPORTO MERCI PERICOLOSE, MODIFICHE PER VADR, RID E ADN

La Direttiva 2014/103/UE modifica la Direttiva n. 2008/68/CE, aggiornando gli Allegati I, II e III nelle sezioni dedicate all'ADR, al RID e all'ADN, in vigore dal 1 gennaio 2015 (periodo transitorio fino al 30 giugno 2015). Fonte Insic - [Trasporto Merci pericolose, modifiche per ADR, RID e ADN](#)

### SETTORE DELLE COSTRUZIONI: REGISTRO DELLE IMPRESE ASSEVERATE

Il 27 novembre UNI e CNCPT hanno istituito un registro di imprese asseverate secondo la UNI/PdR 2, norma tecnica riconosciuta dal Ministero Lavoro come riferimento per gli organi di vigilanza. Fonte Insic. [Mondo costruzioni: istituito un registro di imprese asseverate](#)

### REGOLAMENTO UE 1297/2014: MODIFICA AL REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 - CLASSIFICAZIONE, ALL'ETICHETTATURA E ALL'IMBALLAGGIO DELLE SOSTANZE E DELLE MISCELE

E' stato pubblicato nella G.U. dell'Unione Europea L. n. 350, del 6 dicembre 2014, il Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione, del 5 dicembre 2014, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Fonte <http://www.necsi.it/>

### IN GU IL DM 19 NOVEMBRE 2014 IN MATERIA DI SOSTANZE ESPLODENTI

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 286, del 10 dicembre 2014, il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 novembre 2014, recante "Composizione della Commissione consultiva centrale e della Commissione tecnica territoriale in materia di sostanze esplosivi". [Decreto 19 novembre 2014](#)

### TRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI E CONTO PROPRIO

Publicato dalla Provincia di Bolzano un opuscolo informativo per le imprese del settore.

Che cosa fa parte del trasporto in conto terzi e quello in conto proprio?

Alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, le differenze fra i due tipi di trasporto merci non sono sempre chiare, la pubblicazione permette di fare grande chiarezza.

L'opuscolo è destinato a essere un'assistenza pratica e così è anche formato: breve, portatile e chiaro. Contiene le definizioni dei due tipi di trasporto merci e li illustra con esempi. Vengono accennate le differenze fondamentali, e menzionati casi esemplificativi concreti e orientati alla prassi. Fonte Provincia di Bolzano. [Scarica opuscolo](#)



## QUESITI

### INTERPELLO N.28/2014, DIMISSIONI LAVORATRICE MADRE SENZA PREAVVISO

Sulla corretta interpretazione dell'art. 55, c. 5, Dlgs n. 151/2001\*, sulla possibilità della lavoratrice madre o del lavoratore padre di presentare le dimissioni senza l'osservanza del preavviso sancito dall'art. 2118 c.c.\*\*. La disposizione si riferisce alle dimissioni presentate durante il primo anno di vita del bambino? La disposizione vale, anche se le dimissioni sono comunicate al datore di lavoro entro il compimento del terzo anno?

Al quesito la Commissione interPELLI ([interpello 28/2014](#)), ha ricordato che l'art. 55, c. dispone che la risoluzione consensuale del rapporto o la **richiesta di dimissioni** presentata dalla lavoratrice, durante la gravidanza e dalla lavoratrice o dal lavoratore nel corso dei primi tre anni di vita del bambino, **deve essere convalidata dal servizio ispettivo** del Ministero del lavoro.

Con le modifiche introdotte dalla **L. 92/2012** si è esteso, da un anno ai primi tre anni di vita del bambino, il periodo in cui è necessario attivare la procedura di convalida, "proprio al fine di predisporre una tutela rafforzata volta a salvaguardare la genuinità della scelta da parte della lavoratrice o del lavoratore".

Alla questione circa l'obbligo di preavviso nel caso di dimissioni, la Commissione risponde richiamando l'**art. 55, c. 5**, che recita "nel caso di dimissioni di cui al presente articolo, la lavoratrice o il lavoratore **non sono tenuti al preavviso**".

"La disposizione, sebbene faccia riferimento all'art. 55 nel suo complesso, è evidentemente riferita all'ipotesi di "dimissioni" presentate nel periodo in cui sussiste il divieto di licenziamento e cioè fino al compimento di un anno di età del bambino\*\*\*. Ciò in considerazione del fatto che le modifiche relative all'estensione temporale da 1 a 3 anni... riguardano esclusivamente la procedura di convalida delle dimissioni stesse".

\*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (in vigore dal 27 aprile 2001). L'art. è stato modificato dall'art. 4, c.16, della L. 92/2012.

\*\* Recesso dal contratto a tempo indeterminato. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato [c.c. 1373], dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti dalle norme corporative, dagli usi o secondo equità. In mancanza di preavviso, il recedente è tenuto verso l'altra parte a un'indennità equivalente all'importo della retribuzione che sarebbe spettata per il periodo di preavviso.

\*\*\* Artt. 55, c. 1 e 54, c. 1. Fonte [Quotidiano sicurezza.it](#)

### CHI SONO I LAVORATORI PARASUBORDINATI?

Il lavoro parasubordinato è una via intermedia tra il lavoro subordinato (dipendente) e il lavoro autonomo. Sono i contratti di collaborazione a progetto (e le co.co.co.), le collaborazioni occasionali e le associazioni in partecipazione.

Sono i cd lavori precari "per eccellenza", privi di molti dei diritti e delle tutele che hanno i lavoratori dipendenti (i CCNL e lo Statuto dei lavoratori non si applicano ai lavoratori parasubordinati).

Molto spesso tali forme contrattuali sono utilizzate dalle aziende per mascherare lavoro dipendente classico.

#### Circa gli infortuni

Devono essere assicurati all'Inail i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa e collaborazioni a progetto e gli associati in partecipazione, qualora svolgano attività rischiose previste dall'assicurazione obbligatoria Inail.

L'onere del contributo Inail è nella misura di 2/3 a carico del committente e 1/3 a carico del lavoratore.

Il contributo è calcolato in base al tasso applicabile all'attività svolta sull'ammontare dei compensi effettivamente percepiti.

I lavoratori parasubordinati hanno diritto in caso di infortunio o malattia professionale ad un'indennità di inabilità temporanea pari al 60% per i primi 90 giorni di inabilità e 75% per i successivi.

In caso di postumi dell'infortunio si ha diritto ad un indennizzo in capitale (con grado di inabilità dal 6% al 15%) o ad una rendita mensile (con grado di inabilità dal 16% al 100%).

## RESPONSABILITÀ PER L'INFORTUNIO AD UN LAVORATORE DISTACCATO

### **A chi competono gli obblighi di prevenzione di un lavoratore distaccato?**

Nel caso di distacco di un lavoratore da una impresa all'altra tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario fatta eccezione degli obblighi di formazione e informazione che restano a carico del distaccante. **Corte di Cassazione Penale Sezione IV - Sentenza n. 30483 del 10 luglio 2014**

## QUALI SONO LE RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO POST D.LGS. N.493/96?

Premesso che il decreto n.493/96 da attuazione alla direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute su luogo di lavoro

Il datore di lavoro prevede affinché:

- l'RLS sia informato di tutte le misure adottate e da adottare riguardo la segnaletica impiegata all'interno dell'azienda ovvero della unità produttiva;
- i lavoratori siano informati di tutte le misure adottate riguardo la segnaletica di sicurezza impiegata nell'impresa ovvero unità produttiva.

Il D.lgs n.81/2008 e smi contiene le norme sulla segnaletica negli artt. 161 e 162. In più:

- Allegato LI – (articolo 262, comma 3) Segnali di avvertimento per indicare le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive;
- Allegato XXIV – Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza;
- Allegato XXV – Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici;
- Allegato XXVI – Prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni;
- Allegato XXIX – Prescrizioni per i segnali luminosi;

**Art. 165** -Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente -Segnaletica di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

### **CAPO II – SANZIONI - Articolo 165 - Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente**

1. Il datore di lavoro ed il dirigente sono puniti:

a) con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'art. 163;

b) con l'arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione dell'art. 164.

2. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi alla segnaletica di sicurezza di cui agli allegati XXIV, punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, XXV, punti 1, 2 e 3, XXVI, per l'intero, XXVII, per l'intero, XXVIII, punti 1 e 2, XXIX, punti 1 e 2, XXX, punti 1 e 2, XXXI, punti 1 e 2, e XXXII, punti 1, 2 e 3 è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 1, lettera a). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.

**Articolo 166 - Sanzioni a carico del preposto (abrogato)**

Articolo abrogato dall'art. 92 del D.Lgs. n. 106/2009

## MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, CHI SOTTOPORRE A SORVEGLIANZA SANITARIA?

**fonte: Rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro**

### **Il Quesito**

In merito alla **movimentazione dei carichi** non riesco a comprendere chi debba essere sottoposto a sorveglianza Sanitaria. La mia interpretazione è stata che il personale che sollevava oltre un certo peso dovesse essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e quindi, per ovviare al problema, avevo pensato di ridurre il carico per ogni lavoratore. È corretto?

### **Secondo l'Esperto**

Si può sicuramente affermare che - in linea di massima - l'utente non ha commesso errori di valutazione nel ridurre il peso del carico.

Salvo che la **riduzione del peso** non è però la sola variabile che deve essere considerata. Infatti, nel **Titolo V, capo 1, art. 168 del D.Lgs. 81/2008** si stabilisce in modo chiaro che "il Datore di Lavoro adotta le misure organizzative necessarie... per evitare la necessità di una movimentazione manuale e... qualora non sia possibile evitarla, adotta le misure organizzative necessarie...", tenendo conto di un allegato (XXXIII) che specifica gli elementi di riferimento (caratteristiche del carico, sforzo fisico richiesto, caratteristiche dell'ambiente di lavoro, fattori individuali).

Per "parametrare" in modo esatto il rischio (tenendo conto anche degli elementi di riferimento) e definire quindi le condizioni di "rischio accettabile" si ricorre in generale ad appositi algoritmi o formule che

vengono applicate a seconda della **tipologia delle sforzo** (es.: spinta= modello di Snook e Ciriello, movimentazione pazienti= metodo MAPO, sollevamenti= metodo NIOSH).

### COME IDENTIFICARE IL DATORE DI LAVORO IN UNA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

La definizione di «datore di lavoro» riportata nell'art. 2 del D.lgs. 81/08 stabilisce che: «Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo». E' quindi possibile che l'organo di vertice possa anche individuare dirigenti, ciascuno in relazione al proprio settore di competenza.

### IN RELAZIONE ALL'ACCORDO DEL 21 DICEMBRE 2011, IL DIRIGENTE DEVE FARE SOLO IL CORSO DI FORMAZIONE DI 16 ORE PREVISTO AL PUNTO 6 O DEVE FARE ANCHE LA FORMAZIONE PREVISTA PER I LAVORATORI?

L'Accordo del 21/12/2011 n. 221, al punto 6, stabilisce che “la formazione dei dirigenti, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D.lgs. 81/08, in riferimento a quanto previsto all'articolo 37, comma 7, del citato decreto legislativo e in relazione agli obblighi previsti all'articolo 18 sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori”, quindi i dirigenti che pure rimangono creditori dell'attività di informazione e addestramento, nonché di eventuale formazione speciale, non sono destinatari della formazione prevista per i lavoratori.

### LA FORMAZIONE PREVISTA PER I DIRIGENTI (ACCORDO STATO-REGIONI) VIENE INDICATA COME SOSTITUTIVA DI QUELLA PREVISTA PER I LAVORATORI. CIO' VALE ANCHE QUELLA PREVISTA PER IL PREPOSTO E PER IL DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE IL RUOLO DI RSPP?

La formazione dei dirigenti, secondo l'Accordo n. 221, è sostitutiva di quella dei lavoratori, mentre quella dei preposti è aggiuntiva. La formazione del Datore di lavoro è richiesta solo a chi svolge i compiti del SPP e non è formalmente sostitutiva.

### E' POSSIBILE INCARICARE COME RSPP INTERNO UN DIPENDENTE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO, IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 81/2008?

Fatti salvi i vincoli della norma giuslavoristica, ai fini del D.lgs. n. 81/2008 l'apprendista è equiparato al lavoratore e dunque può legittimamente svolgere il ruolo di RSPP.

#### **VIGNETTA PUNTO SICURO**

